

Cesate, 27/05/2021

OGGETTO: Relazione progetti fondi 5 x mille anno d'imposta 2018, anno di attribuzione 2020.

Da anni, l'Amministrazione Comunale, pone la propria attenzione al tema della disabilità e in particolare alla realizzazione di interventi di sostegno e supporto alle persone fragili, con l'obiettivo di garantire una piena possibilità di permanenza di quest'ultime al proprio domicilio e nel proprio contesto di vita.

Alla luce di quanto sopra si è provveduto con:

1. Impegno di spesa per sostegno alla domiciliarità per cittadini in condizione di fragilità (codice 6199, per un importo complessivo di € 6.13363)

La crescente domanda di cura e assistenza delle persone disabili e delle loro famiglie richiede da parte dei Servizi sociali e sociosanitari la capacità di sviluppare, accanto a interventi tradizionali, interventi mirati e modellati su specifiche e molteplici esigenze.

Il suddetto progetto nasce dalla volontà delle assistenti sociali, che hanno rilevato un bisogno crescente di interventi integrati a supporto della domiciliarità e di sostegni economici finalizzati al pagamento di assistenti familiari in regola, al fine di evitare l'istituzionalizzazione di cittadini in condizione di fragilità.

A tal proposito è stato individuato un cittadino disabile per il quale, in accordo con l'Amministratore di Sostegno è stato predisposto un Progetto Individualizzato, ed è stata erogata la totale somma di € 6.133,63 per il pagamento di un assistente familiare.

La sopracitata somma ha permesso all'Amministratore di Sostegno, nominato dal Giudice Tutelare, di assumere personale privato che potesse accudire il disabile all'interno del proprio domicilio, in un periodo di chiusura di tutti i servizi territoriali, causa emergenza sanitaria.

All'assistente familiare sono stati attribuiti compiti di cura della persona disabili, del suo contesto abitativo e mantenimento delle relazioni sociali dello stesso nonostante la pandemia.

Questo progetto ha visto così la sua piena realizzazione nel mantenimento del disabile al proprio domicilio, con la propria famiglia, ritardando in questo modo l'istituzionalizzazione che sembrava inevitabile, vista la chiusura del centro diurno nel quale era inserito prima dell'emergenza sanitaria.

Responsabile del
Servizio Politiche Sociali
Dott.ssa Silvia Mazzarella